



AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA GLOBALIZZAZIONE, "SOCIETÀ DEL RISCHIO" E "SOCIETÀ LIQUIDA": L'IMPATTO SUL RUOLO E ATTIVITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUL "DIALOGO PROCEDIMENTALE" - RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. SSA VIVIANA MOLASCHI

LA DIRETTRICE

VISTI:

- il vigente Regolamento per la disciplina degli incarichi individuali di lavoro autonomo a personale esterno dell'Università degli Studi di Bergamo;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m. e i.;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 04.07.2019, verbale n. 7/2019, relativa all'approvazione del testo dell'avviso di selezione in oggetto;

COMUNICA

Art. 1 – Selezione pubblica

E' indetta una selezione pubblica per titoli per conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale, della durata di 3 mesi, nell'ambito del progetto di ricerca "Globalizzazione, "società del rischio" e "società liquida": l'impatto sul ruolo e attività delle pubbliche amministrazioni e sul "dialogo procedimentale" - CUP F51I17000550001 - referente scientifica prof.ssa Viviana Molaschi.

L'incarico consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica sul tema "Il Reddito di cittadinanza: benefici e criticità del nuovo strumento di contrasto della povertà", nei termini di seguito illustrati.

La strategia "Europa 2020", per una crescita intelligente, sostenibile e solidale, fissa alcuni obiettivi, tra i quali quello di far uscire almeno venti milioni di persone dalla povertà e dall'emarginazione.

Il progetto di ricerca prende spunto dall'acceso dibattito, sia a livello europeo che nazionale, sulle misure di contrasto alla povertà e, in particolare, sulle misure di reddito garantito.

L'introduzione in Italia del Reddito di inclusione (Rei) con il d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147), prima, e del Reddito di cittadinanza (R.d.c.), ad opera d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26, poi, segna, infatti, la fine di una ventennale fase caratterizzata dalla sperimentality, a cui si sostituisce la previsione di strumenti di contrasto della povertà che hanno come duplice obiettivo quello dell'inclusione sociale e dell'attivazione lavorativa.

In particolare, il Reddito di cittadinanza è «misura unica di contrasto alla povertà [andando a sostituire la precedente misura del Reddito di inclusione], alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, nonché a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione, alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro» (art. 1, comma 1, d.l. 4/2019, cit.). Esso costituisce «livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili».

Al di là delle apprezzabili finalità e degli ambiziosi obiettivi della misura, sono emerse questioni insite nelle previsioni normative e problematiche legate alla sua concreta attuazione.

La ricerca è finalizzata ad indagare le caratteristiche dello strumento e a fornirne una prima valutazione, evidenziandone benefici e criticità. L'indagine si pone, in particolare, lo scopo di valutare se il Rdc, così come disegnato, tenga in equa considerazione sia l'aspetto occupazionale, connesso al tema del lavoro, che le finalità sociali, legate alla necessità di rispondere al bisogno di chi è povero, interrogandosi su efficacia ed efficienza della governance e delle modalità attuative della misura.



Il progetto comporta, in una prima fase, la ricognizione puntuale del “materiale di ricerca” in tema di misure di reddito garantito: normativa e documentazione, dottrina, giurisprudenza. Si prenderanno in considerazione anche indicazioni sovranazionali ed europee, le esperienze di altri Paesi, le riflessioni del dibattito politico, ecc.

Nei primi mesi di attività, il lavoro, nel concentrarsi sull’individuazione, anche mediante un’accurata indagine bibliografica, di fonti e documenti che trattano delle misure di protezione per le persone prive di mezzi di sostentamento, si prefigge di operare una necessaria distinzione tra misure di reddito garantito e misure di reddito di cittadinanza, anche ai fini di chiarire la terminologia utilizzata e la natura degli strumenti.

In una seconda fase, la ricerca analizzerà Reddito di inclusione e Reddito di cittadinanza, indagandone, anche in un’ottica comparativa, aspetti positivi e criticità, così da comprendere l’evoluzione delle *policies* in materia di contrasto alla povertà.

In una terza ed ultima fase, l’analisi dovrà cercare di rispondere al quesito su quanto una misura di lotta alla povertà, come quella del Rdc, se valutata nella più generale cornice degli strumenti di reddito garantito, risponda effettivamente all’impegno costituzionale che dovrebbe spingere i pubblici poteri a garantire non solo il lavoro (e non il reddito), ma anche l’inclusione sociale, per un’effettiva liberazione dal bisogno e l’elevazione della persona.

Si è, infatti, da più parti sottolineato come il Rdc persegua due obiettivi ambiziosi: dare una risposta a quanti vivono in povertà e stimolare l’occupazione con investimenti significativi sulle politiche attive per il lavoro. Tuttavia, non necessariamente le due condizioni, l’essere povero e non avere un lavoro, sono tra loro correlate.

La ricerca sarà volta a comprendere e monitorare gli effetti del Rdc, nelle sue varie dimensioni e implicazioni: caratteristiche e condizioni dei beneficiari, ruolo dei servizi sociali, efficacia dell’azione dei Centri per l’impiego, integrazione dei servizi, contributo degli attori privati, esiti lavorativi e di inclusione sociale.

Tutti i dati e le informazioni raccolte, organizzati in modo sistematico, costituiranno la base per l’elaborazione di una relazione finale sull’attività di ricerca svolta, che possa spiegare l’effettiva portata dello strumento del Reddito di cittadinanza.

La prestazione richiesta potrà comprendere la presentazione di relazioni sugli stati intermedi di avanzamento della ricerca e la partecipazione a momenti di discussione con il gruppo di ricerca.

Per l’incarico in questione è previsto un compenso forfetario, al lordo delle ritenute a carico del collaboratore pari a € 3.700,00 al quale si aggiungono tutti gli oneri a carico dell’Amministrazione entro il limite massimo di spesa complessivo di € 4.014,50, erogato in un’unica soluzione al termine della prestazione, previa attestazione della regolarità dell’esecuzione effettuata dalla Responsabile Scientifica del progetto, prof.ssa Viviana Molaschi.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

Per l’ammissione alla selezione di cui all’art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- possesso del titolo di dottore di ricerca nell’area delle scienze giuridiche o iscrizione ad un corso di dottorato nell’area delle scienze giuridiche;
- culture della materia in diritto amministrativo;
- comprovata attività di ricerca scientifica in materia di diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare, con particolare riguardo ai servizi sociali;
- pubblicazioni scientifiche nel settore del diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare, con particolare riguardo ai servizi sociali;



- non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un Professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.

Ai sensi dell'art. 25 L. 724/1994 sono esclusi dalla presente selezione:

1. coloro i quali siano cessati volontariamente dal servizio presso l'Università degli Studi di Bergamo con diritto alla pensione anticipata di anzianità;
2. coloro i quali siano cessati volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico con diritto alla pensione anticipata di anzianità, e che abbiano avuto con l'Università degli Studi di Bergamo rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione.

Il candidato che non dichiara nelle forme indicate nel successivo articolo il possesso dei requisiti e dei titoli richiesti per la partecipazione alla selezione si intende automaticamente escluso, senza alcun onere di comunicazione da parte di questo Dipartimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato della Direttrice del Dipartimento, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

La presentazione di domande prive di sottoscrizione, ovvero inoltrate oltre i termini previsti dal presente bando, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 3 - Domande di partecipazione

Gli aspiranti alla selezione devono consegnare la domanda di partecipazione alla selezione, secondo lo schema allegato, entro il giorno **MERCOLEDÌ 07 AGOSTO 2019, alle ore 12.00** e secondo una tra le seguenti modalità:

- a) in busta chiusa indirizzata alla Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza, consegnata a mano presso la Portineria dell'Università degli Studi di Bergamo in Via Dei Caniana n.2, 24127 Bergamo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; oppure
- b) mediante fax (allegando copia di documento di identità in corso di validità) al nr. 035 2052889; oppure
- c) via email all'indirizzo giurisprudenza@unibg.it (allegando la domanda di partecipazione e relativi allegati firmati e scansionati, oltre a copia di documento di identità in corso di validità); oppure
- d) per i soli candidati in possesso di una casella di posta elettronica certificata, spedite anche via email all'indirizzo di posta elettronica certificata giurisprudenza@unibg.legalmail.it. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda e i documenti devono essere sottoscritti e accompagnati dalla scansione del documento di identità del candidato con propria firma digitale, oppure inviati in formato non modificabile (pdf o tif) debitamente sottoscritti e accompagnati dalla scansione del documento di identità del candidato.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC.

Non saranno accettate le domande presentate oltre il termine indicato e per le quali non siano state rispettate le modalità di consegna previste al comma 1 del presente articolo.

La domanda, redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, dovrà essere compilata in modo chiaro e preciso in ogni sua parte e dovrà essere datata e firmata in originale dal candidato.



Il candidato deve allegare alla domanda un *curriculum* dettagliato e aggiornato (firmato e datato) della propria attività scientifica e professionale, l'elenco delle pubblicazioni (eventuale), l'elenco dei titoli ritenuti idonei ai fini della valutazione, la dichiarazione sostitutiva di certificazione (in allegato).

La sottoscrizione non necessita di autenticazione, ai sensi dell'art. 39, 1° comma, del D.P.R. 445/2000.

Sull'involucro del plico dovranno risultare le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente.

Il candidato straniero dovrà espressamente indicare, nel curriculum allegato alla domanda di partecipazione al presente avviso, la conoscenza della lingua italiana, scritta e orale.

I candidati dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, soggetti a regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001, devono, prima della sottoscrizione del contratto, acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, o in mancanza copia della richiesta dello stesso; in tale ultimo caso il candidato dovrà produrre l'autorizzazione prima dell'inizio dell'attività accademica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del Decreto direttoriale prot. n. 2731/B del 19.7.2000.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ovvero per i casi di mancato o tardivo recapito della domanda, dei titoli, delle comunicazioni relative alla selezione, dovute a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

La Commissione sarà costituita successivamente alla scadenza della presente procedura di selezione con decreto della Direttrice di Dipartimento.

Art. 5 - Valutazione comparativa

La valutazione comparativa è per titoli.

La Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi, per un punteggio complessivo di 20 punti (30 punti nel caso si richieda un colloquio da parte della commissione giudicatrice).

I titoli ammessi a valutazione, secondo il valore dei punteggi di seguito indicati, sono:

- a) documentata esperienza di ricerca nell'ambito di progetti universitari: fino a 5 punti
- b) pubblicazioni: fino a 10 punti;
- c) curriculum vitae et studiorum, premi e riconoscimenti: fino a 5 punti

All'eventuale colloquio, che verterà sul tema oggetto del contratto, la Commissione potrà riconoscere ulteriori 10 punti.

Art. 6 - Graduatoria di merito

Al termine dei lavori la Commissione formulerà per ciascun candidato un giudizio complessivo e compilerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti, designando il candidato che, in base a tale graduatoria, sia risultato vincitore. A parità di merito verrà considerato quale titolo di preferenza la minore età.



Gli atti sono approvati, con proprio decreto, dalla Direttrice del Dipartimento e pubblicati sul sito web dell'Ateneo per quindici giorni, sezione "Concorsi e selezioni".

Ai candidati vincitori sarà data comunicazione scritta dell'affidamento dell'incarico e saranno invitati alla stipula del contratto di diritto privato, in conformità alle norme vigenti.

Articolo 7 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Mirto, presso il Presidio Economico Giuridico in Via Moroni n. 255, tel.035/2052586-693, fax 035/2052889.

Per ulteriori informazioni: tel. 035/2052886.

Articolo 8 - Responsabile della prevenzione della corruzione

Si informa che presso l'Università degli Studi di Bergamo è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 ai sensi della Legge n. 190 del 06.11.2012 ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al Direttore Generale, Dott. Marco Rucci.

All'indirizzo di posta elettronica prevenzione.corruzione@unibg.it potranno essere effettuate le eventuali segnalazioni di irregolarità del procedimento.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), del Regolamento Unibg D.R. rep. 6.804/I/003 del 30/3/2011 ("Misure attuative del codice di protezione dei dati personali - Documento programmatico sulla sicurezza"), del Regolamento EU 2016/679 nonché del D.Lgs 51/2018 (Attuazione della direttiva UE 27 aprile 2016 n. 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo e trattati per le finalità di gestione della selezione pubblica e dell'eventuale procedimento di assegnazione di incarico.

Si informa inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 in materia di Trasparenza, in caso di assegnazione dell'incarico in parola, il cv sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Consulenti e Collaboratori".

Bergamo, 24.07.2019

Prot. n. 0126021/VII/16

LA DIRETTRICE
(Prof.ssa Elisabetta BANI)
F.to Elisabetta Bani



Allegato n. 1

Alla Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza
Via Moroni, 255
24127 Bergamo

..I...sottoscritt..... (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome), codice fiscale, chiede d'essere ammessa... a partecipare alla selezione pubblica per titoli, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale, della durata di 3 mesi, nell'ambito del progetto di ricerca "Globalizzazione, "società del rischio" e "società liquida": l'impatto sul ruolo e attività delle pubbliche amministrazioni e sul "dialogo procedimentale", referente scientifica prof.ssa Viviana Molaschi, di cui all'avviso prot. n. 0126021/VII/16 del 24.07.2019

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara:

1. di essere nat... a il.....;

2. di risiedere nel Comune di Prov.

Via n. c.a.p.;

3. di essere in possesso del diploma di laurea in , conseguita presso l'Università di , con votazione , o titolo equipollente;

Di essere in possesso di:

- possesso del titolo di dottore di ricerca nell'area delle scienze giuridiche o iscrizione ad un corso di dottorato nell'area delle scienze giuridiche;
- cultore della materia in diritto amministrativo;
- comprovata attività di ricerca scientifica in materia di diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare, con particolare riguardo ai servizi sociali;
- pubblicazioni scientifiche nel settore del diritto amministrativo, con riferimento a tematiche inerenti al welfare, con particolare riguardo ai servizi sociali;
- non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un Professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto;

8. (Nel caso di domiciliazione diversa dalla residenza) di eleggere il proprio domicilio nel Comune di Via n. c.a.p. tel. E-mail:

9. di non essere dipendente presso un ente pubblico;

oppure

- di essere dipendente di un'Amministrazione Pubblica:

(nome e indirizzo dell'Ente)



.....
10. e allega la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità (per le candidature inviate via fax)
- curriculum vitae aggiornato e sottoscritto;
- eventuale elenco pubblicazioni.

Il candidato, inoltre, dichiara in merito a quanto disposto dall'art. 25 della Legge 724/94:

di non essere pensionato di un'amministrazione pubblica di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

di essere pensionato di un'amministrazione pubblica di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e di essere cessato dall'Ente _____ a decorrere dal_____

Il sottoscritto dichiara al riguardo di essere in possesso dei requisiti di legge per poter ricevere l'incarico in oggetto in particolare:

di non essere cessato volontariamente dal servizio presso l'Università degli Studi di Bergamo con diritto alla pensione anticipata di anzianità;

di non essere cessato volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico con diritto alla pensione anticipata di anzianità, e che abbia avuto con l'Università degli studi di Bergamo rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione.

..l.. sottoscritt..... esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51 "Trattamento di dati personali a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali" attuativo della Direttiva UE 2016/680, per gli adempimenti connessi alla presente selezione prot. n. 082139/VII/16 del 15.06.2018.

.....
(luogo) (data)

.....
(firma)



AUTOCERTIFICAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Alla
Direttrice del Dipartimento di GIURISPRUDENZA
Università degli studi di Bergamo
Via Moroni, 255
24127 Bergamo

Oggetto: dichiarazione in applicazione all'art. 18, c. 1, lett. c) della Legge 240/2010

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445/2000)**

Il sottoscritto COGNOME ----- (per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME ----- NATO A -----

----- PROV. ----- IL -----

RESIDENTE A ----- PROV. -----

INDIRIZZO -----C.A.P. -----

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

preso atto degli elenchi allegati contenenti le generalità dei membri della struttura di afferenza e l'elenco contenente le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione;

di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore - Prof. Remo Morzenti Pellegrini, il Direttore Generale - Dott. Marco Rucci o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento secondo quanto stabilito dall'art. 18 D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. nel rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza ed esclusivamente per la finalità per la quale sono stati raccolti con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici, e con l'adozione di tutte le misure idonee a garantirne la sicurezza.

Luogo e data

Il dichiarante

Allegato c.s.



Allegato A

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo è costituito nella seguente composizione:

PROF.ssa ELISABETTA BANI - Direttrice

PROF. ANDREIS MASSIMO
PROF. BANFI ANTONIO MARIO
PROF. BIZIOLI GIANLUIGI
PROF. DINACCI FILIPPO
PROF. GINEVRA ENRICO
PROF. SSA GIORGETTI MARIACARLA
PROF. MORZENTI PELLEGRINI REMO
PROF. SSA PEZZINI BARBARA
PROF. PUCELLA ROBERTO
PROF. TROILO SILVIO
PROF. AZZALINI MARCO
PROF. BARASSI MARCO
PROF. BASTIANON STEFANO
PROF. CORNACCHIA LUIGI
PROF.SSA CREPALDI GABRIELLA
PROF. DE STASIO VINCENZO
PROF. EDIGATI DANIELE
PROF. MAZZA MAURO
PROF.SSA MINERVINI ANNAMARIA
PROF.SSA MOLASCHI VIVIANA
PROF. MORINI ALESSANDRO
PROF. SAMMARCO PIEREMILIO
PROF.SSA SZEGO ALESSANDRA
PROF. TINCANI PERSIO
PROF.SSA AGGR. BARBIERATO DANIELA
PROF. AGGR. CORALI ENRICO
PROF.SSA AGGR. D'ADAMO DANIELA
PROF. AGGR. DE SANTIS GIOVANNI
PROF.SSA AGGR. LOCATELLI FRANCESCA
PROF. AGGR. MAESTRONI ANGELO
PROF. AGGR. MANFREDONIA BENEDETTA
PROF.SSA AGGR. PERSANO FEDERICA
PROF.SSA AGGR. SCEVI PAOLA
PROF.SSA AGGR. SIGNORINI ELENA
DOTT. BORDIGA FRANCESCO
DOTT.SSA LORENZETTI ANNA
DOTT. FOGLIA MASSIMO
DOTT. ROMOLO SAVERIO FRANCESCO
DOTT. TOMASSETTI PAOLO
DOTT. TIRA ALESSANDRO



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Giurisprudenza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo, per il triennio accademico 2019/2021, è costituito nella seguente composizione:

Prof. REMO MORZENTI PELLEGRINI - Presidente

Prof. GIANPIETRO COSSALI
Prof. FRANCO GIUDICE
Prof. GIANMARIA MARTINI
Prof.ssa STEFANIA SERVALLI
Prof. SILVIO TROILO

Dott.ssa DANIELA GENNARO in GUADALUPI
Dott. SILVANO VENCENZO GHERARDI
Dott.ssa GIOVANNA RICUPERATI

Sig. MICHELE GAMBUZZA
Sig.ra ELISABETTA RONDALLI